

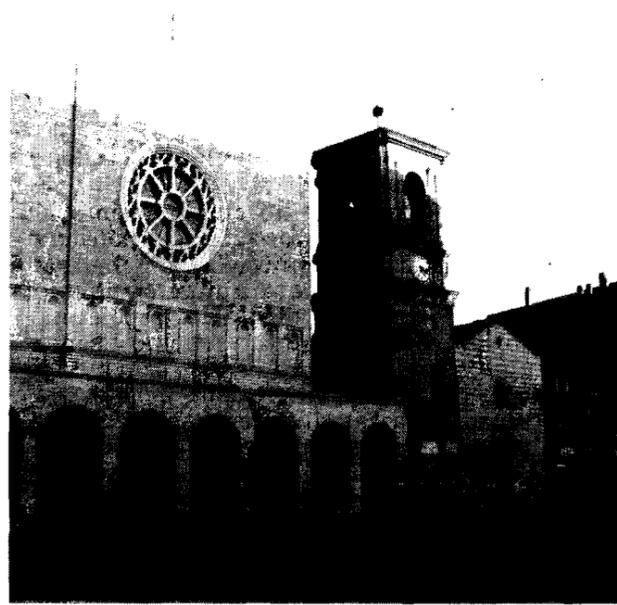
## BASTIA UMBRA In caso di abuso edilizio, Fl chiederà le dimissioni della giunta Pip violato, mozione della Cdl

Roldano Boccali  
Bastia Umbra

Il gruppo consiliare Forza Italia - Cdl ha comunicato che nei prossimi giorni presenterà una mozione da discutere in Consiglio sulle presunte violazioni al regolamento del Pip, piano di insediamenti produttivi, nella nuova zona industriale da parte della Antonini srl, il cui amministratore è Moreno Antonini, peraltro presidente della commissione urbanistica comunale. Forza Italia e la Cdl - rappresentata dai consiglieri Fabrizio Masci, Antonio Bagnetti, Luca Livieri, Massimo Mantovani e Giuliano Monac-

chia - annuncia dunque il suo prossimo passo per ottenere risposte chiare dall'Amministrazione. "Nella mozione - affermano i rappresentanti di Forza Italia - verranno elencate le presunte violazioni che riguardano gli aspetti giuridici, edilizi, commerciali, che il nostro gruppo chiederà di analizzare in sede di commissione consiliare. Qualora gli accertamenti dovessero confermare le ipotesi in oggetto, chiederemo l'istituzione di una commissione d'inchiesta che faccia luce sulle responsabilità politiche e amministrative del presidente della commissione urbanistica, degli assessori competenti e del

sindaco Francesco Lombardi". In sostanza, gli esponenti politici chiedono che sull'intera questione si faccia il massimo della chiarezza a tutela della legalità, delle garanzie dei cittadini, delle imprese e della certezza del diritto. In particolare, i consiglieri chiedono di conoscere se l'opera realizzata corrisponda al progetto approvato, se risponda alle condizioni di sicurezza, igiene e salubrità. Chiedono infine la verifica dell'area destinata al commercio rispetto a quella dichiarata. Se le ipotesi sul presunto abuso edilizio saranno confermate, Forza Italia chiederà le dimissioni del sindaco e della sua Giunta.



Piazza Mazzini a Bastia Umbra

## ASSISI Dopo la frana la provinciale non è più agibile nonostante le rassicurazioni della Protezione civile

# "Riaprite la strada"

Flavia Pagliochini  
Assisi

L'abbandono di molte istituzioni e la vicinanza del vescovo di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino, che esprime la sua vicinanza ai cittadini sono le due facce della battaglia che il comitato "Frana di Torgiovannetto" conduce da anni per risolvere il problema della strada provinciale 249. "Ma adesso - hanno detto le rappresentanti dei cittadini, Marina Rosati e Stefania Proietti, nel corso della conferenza stampa tenutasi ieri mattina nella sala Blu del Comune - la pazienza è finita. Noi chiediamo un intervento concreto: la riapertura controllata della strada provinciale 249, con semaforo e sbarre, come già avvenuto sulla ex statale 444, una strada che ha volume di traffico molto più elevato.

Nella relazione consegnata alle Istituzioni nel marzo 2006 dalla Protezione Civile si afferma che gli edifici e i due muri di protezione in terra armata, uno dei quali lungo 90 metri, alto 15 e largo 17, terrebbero anche in caso di collasso generalizzato e che tutti gli allarmismi sulla frana, definita un altro Vajont, erano infondati". Da novembre, denunciavano inoltre Rosati e Proietti, di essere stati esclusi da tutti i tavoli che sono stati convocati per risolvere il problema. "Ma chi meglio di noi può sapere i disagi che affronta chi vive a contatto con la frana? Sono certissima - continua Marina Rosati - che mai l'assessore Bottini, né Fioriti, né Tartaioli hanno percorso la provinciale 249". Il comitato denuncia inoltre che, a dispetto degli 1,8 milioni di euro



Per la frana di Torgiovannetto avvenuta circa quattro anni fa sono stati stanziati 2,5 milioni di euro dalla Protezione civile che saranno ritirati se non verranno spesi entro il dicembre del 2007

spesi e degli altri 2,5 milioni di euro stanziati dalla Protezione Civile, ci saranno ulteriori spese. Dovrà essere, infatti, assicurata alla strada anche una manutenzione straordinaria del manto, che è in condizioni di assoluto degra-

do. "E, come se non bastasse - continuano i rappresentanti del comitato - la Protezione Civile ha già fatto sapere che i 2,5 milioni di euro saranno ritirati se non verranno spesi entro il dicembre del 2007. Sono

passati sei mesi dal loro stanziamento e tutto quello che sappiamo in via ufficiale è che la Regione avrebbe passato alla Provincia 200 mila euro per il progettista, che a sua volta avrebbe chiamato in causa l'Università di Firenze.

■ Tanti i disagi dei cittadini ancora "isolati"

Morale, di questi soldi non c'è alcuna traccia: tramite il nostro avvocato, Aldo De Bellis, chiederemo alla Corte dei Conti di intervenire per far chiarezza sulla vicenda". Se la richiesta di apertura controllata non verrà accettata, concludono Marina Rosati e Stefania Proietti "siamo pronti a tutto: esposti alle Authority, segnalazioni a tutte le associazioni ambientaliste, un presidio fisso ancora da organizzare. Per ora non restiamo comunque con le mani in mano, e affiggeremo in tutta la città i manifesti con le 10 bugie sulla frana di Torgiovannetto".

## SPELLO Interventi su fognature e acquedotto

### Recupero centrale Umbra, aperti i cantieri stanziati 2 milioni di euro per il primo stralcio

SPELLO - Sono iniziati da due giorni i lavori relativi al primo tratto del piano integrato di recupero "Centrale Umbra" che andrà da piazza della Pace fino all'Osteriaccia.

Il progetto del Pir prevede una serie di interventi che riguarderanno il sottosuolo con il rifacimento delle infrastrutture a rete quali linee elettriche, telefoniche, distribuzione del gas, acquedotto e fognatura. Verrà inoltre realizzata in superficie una nuova pubblica illuminazione e la pavimentazione stradale. In alcune aree con forte connotazione storica, come lo spazio di fronte alla chiesa di San Ventura ed il tratto lungo le mura sarà rifatta anche la pavimentazione. Il tratto di strada che andrà da piazza della Pace fino all'Osteriaccia sarà inoltre qualificato sia dal punto di vista urbanistico che pedonale con nuovi marciapiedi e attraversamenti. Saranno confermati e meglio definiti i parcheggi già esistenti, in particolare la zona dei giardini di Borgo, mentre lo spazio di fronte



I lavori riguarderanno anche piazza della Pace

alla chiesa di San Ventura sarà attrezzato per la sosta momentanea per gli autobus turistici. L'importo complessivo dei lavori del primo stralcio è di circa 2 milioni e mezzo di euro, mentre la fine dei lavori è prevista per il primo semestre del 2008.

## ASSISI La diatriba si trascina da mesi

### Scuse formali dal consigliere Romoli e il vicesindaco ritira subito la querela

ASSISI - Pace fatta tra il consigliere Romoli e il vicesindaco Bartolini dopo la lettera di scuse sottoscritta dal consigliere di minoranza in cui chiede "di mettere fine alla frequentazione del tribunale" da parte del numero due Bartolini.

La diatriba si trascina da parecchi mesi quando Giorgio Bartolini, allora sindaco di Assisi, fu accusato pubblicamente dal medesimo Romoli sulla stampa e su una televisione privata "di presunte irregolarità nella gestione amministrativa del Comune, in particolare del Puc, piano urbanistico complesso, di Santa Maria degli Angeli", atto sul quale peraltro cadde la maggioranza guidata dallo stesso Bartolini. A seguito di questa accusa l'allora sindaco Bartolini portò in tribunale lo stesso Romoli. Oggi, dietro le scuse epistolari di Romoli, allora a capo di una coalizione di centro-

sinistra prima dell'avvento dell'era Bartolini, il vicesindaco attuale ha deciso di ritirare le querele, mettendo la parola fine alla lite giuridica. Nella lettera il consigliere della Margherita Edo Romoli si rivolge a Giorgio Bartolini, scrivendo

■ Al centro della polemica la gestione del Puc

che "da quando le incombenze hanno determinato i nostri percorsi politici, le polemiche aspre hanno avuto il sopravvento rispetto al lavoro svolto in qualità di sindaco. Credo che sia giunto il momento di ricondurre tutto entro i binari del corretto confronto politico-chiarendo che le dure affermazioni sulla stampa e sulla televisione di qualche anno indietro, non erano di carattere personale ma rappresentavano esclusivamente una forte critica politica. Chiedo così di mettere fine alla frequentazione del tribunale".